AZIONI INTERNE:

- evitare di contaminare gli oceani e i mari attraverso le attività d'impresa e nell'ambito della catena di fornitura;
- rispettare gli ecosistemi marini, costieri e la biodiversità marina nei luoghi prossimi agli impianti e stabilimenti aziendali;
- ridurre l'utilizzo di sostanze tossiche, di materiali plastici e non biodegradabili nell'ambito del ciclo produttivo aziendale, evitando che questi raggiungano gli ecosistemi marini e costieri;
- promuovere una urbanizzazione sostenibile sul litorale e nelle zone costiere, nel caso di aziende del settore delle costruzioni o turistico, che preservi i paesaggi e gli ecosistemi;
- promuovere metodi di pesca sostenibili, nel caso di aziende del settore alimentare e della pesca, facilitando l'accesso al cibo sano per più persone e riducendo l'impatto sull'ambiente marino.
- sensibilizzare i dipendenti e i fornitori sull'importanza di proteggere gli ecosistemi marini e costieri:
- sviluppare strategie di allerta e di riparazione per identificare, contenere e rimediare a incidenti e danni all'ecosistema marino causati dalle attività produttive;
- elaborare una politica per la biodiversità nel caso di operazioni che impattano sull'ecosistema marino;
- agire secondo i criteri di sostenibilità nei paesi insulari in via di sviluppo, supportando la loro crescita economica attraverso pratiche responsabili verso gli oceani e i mari;
- allineare la condotta aziendale con la Convenzione sul Diritto del Mare dell'ONU.

AZIONI ESTERNE:

- utilizzare i prodotti e i servizi aziendali per promuovere la gestione sostenibile degli oceani
 e dei mari. Per esempio, un'azienda del settore tecnologico può investire in tecnologia per
 la protezione della biodiversità marina, o un'azienda del settore energetico può investire in
 energia oceanica in sostituzione dei combustibili fossili per ridurre la contaminazione
 marina e combattere il cambiamento climatico;
- investire in tecnologie marine sostenibili, che riducano la contaminazione e migliorino la salute degli oceani;
- sensibilizzare sull'importanza della conservazione degli oceani e dei mari tramite campagne pubblicitarie o di comunicazione;
- condividere conoscenza e buone pratiche;
- realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo negli stati insulari per promuoverne la crescita economica;
- attivare alleanze pubblico-private con ONG, Università, settore pubblico e altre imprese per realizzare progetti che contribuiscano a migliorare la salute degli ecosistemi marini e costieri.